

CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI E SPETTACOLO E DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

Seduta del 21.06.2021

Il Consiglio del Corso di laurea in Beni Culturali e Spettacolo e del Corso di laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte, regolarmente convocato, si è riunito in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft TEAMS il giorno 21 giugno 2021 alle ore 12.00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Coordinatore
- 2) Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS e di Ateneo
- 3) Approvazione regolamenti didattici A.A. 2021-22
- 4) Gestione cfu laboratori di Lingua Inglese1, 2 - CdL Beni Culturali e Spettacolo
- 5) Laboratori di attività didattica integrativa I semestre A.A. 2021-2022
- 6) Richieste preventive di riconoscimento di attività didattico-formative
- 7) Pratiche studenti
- 8) Varie ed eventuali

Alle ore 12:00 il Coordinatore Prof. Carlo Lugliè dichiara aperta la seduta. Presiede la seduta il Prof. Lugliè, mentre funge da segretario verbalizzante il prof. Ignazio Macchiarella.

Componenti del Consiglio

Nominativo	Pres/Ass/Giust	Nominativo	Pres/Ass/Giust
ARCA Manuela		LODDO Francesca	
BALDUSSI Silvia		LUGLIÈ Carlo	
BAZZANO Nicoletta		LUTZU Marco	assente
BIGGIO Viola		MACCHIARELLA Ignazio	
BRUNI David		MACCIONI Luca	assente
CAMPUS Simona		MURRU Stefano	assente
CANNAS Andrea	assente	MARTORELLI Rossana	
CARBONI Romina		NOVELLI Stefano	assente
CASULA Clementina		NURCHI Valeria Marina	assente
CATTEDRA Raffaele	assente	ORTU Claudia	
CICILLONI Riccardo		PALA Andrea	
CHERCHI Alessia		PINNA Fabio	
COCCO Cristina	assente	PODDIGHE Elisabetta	assente
CORDA Antonio Maria		RAPETTI Mariangela	
DAL MOLIN Paolo		SALICE Giampaolo	assente
DEL VAIS Carla		SALIS Mauro	
FADDA Bianca		SANNA Elisabetta	
FANTI Laura		SCHENA Olivetta	assente
FERRARESI Roberta		TANZINI Lorenzo	assente
GARDELLA Sofia		TASCA Cecilia	
GIUMAN Marco		TODDE Eleonora	
LADOGANA Rita Pamela		USAI Nicoletta	
LAI ASIA			

1) Comunicazioni del Coordinatore

In apertura di lavori il Coordinatore ricorda al Consiglio che, come anticipato con comunicazione inviata per posta elettronica dal *Manager* didattico Dott.ssa Myriam Viglino in data 18 giugno u.s., sono stati resi pubblici gli esiti provvisori della tornata di voto del 16 giugno u.s. relativa all'elezione del Coordinatore del CdL in Beni Culturali

e Spettacolo e del CdL Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Il Coordinatore, pur nell'attesa della ratifica della regolarità delle operazioni di voto e della susseguente e imminente decretazione rettorale di nomina, dà il suo saluto di benvenuto e formula i più vivi auguri di buon lavoro al neo-eletto Coordinatore, Prof. Fabio Calogero Pinna, il quale assumerà pieno incarico il 1 luglio p.v. Contestualmente, il Coordinatore uscente Prof. Lugliè ringrazia il Consiglio in tutte le sue componenti per la collaborazione prestata nei sei anni di attività pregressa e si scusa per le inefficienze, inadempienze e inadeguatezze emerse, tutte esclusivamente legate alla sua personale responsabilità. Il Coordinatore passa quindi a salutare la Prof.ssa Roberta Ferraresi, risultata vincitrice di procedura selettiva e di recente chiamata dal Consiglio di Dipartimento e dall'Ateneo per ricoprire attività didattica nel SSD L-ART/05. La Collega Ferraresi, pur avendo dichiarato la sua afferenza ad altro CdL, entra comunque a far parte del Consiglio del CdL in quanto titolare di insegnamento erogato nell'O.F. del CdL in Beni Culturali e Spettacolo per il prossimo A.A. 2021-2022. Alla Professoressa Ferraresi vadano quindi il benvenuto e gli auspici di buon lavoro da parte dell'intero Consiglio del CdL.

2) Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS e di Ateneo

Il Coordinatore comunica altresì al Consiglio che nelle prossime giornate del 7-8 luglio prossimi si terrà la consueta Giornata di Orientamento dei CdL magistrale della Facoltà di Studi Umanistici, coordinata dalla Commissione di Orientamento di Facoltà di cui è componente il Prof. Andrea Pala. I lavori, nel rispetto delle norme vigenti di prevenzione di diffusione della pandemia da SARS CoV-2 si terranno interamente in forma telematica. Il programma provvisorio prevede per il giorno 7 la presentazione del CdL Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte con la direzione del Coordinatore Prof. Fabio Pinna e la partecipazione dell'ex-coordinatore Prof. Lugliè e della *Manager* didattico Dott.ssa Myriam Viglino, i quali potranno interagire con gli studenti partecipanti. Il Prof. Pinna introdurrà con una breve presentazione del CdL anche i lavori della giornata successiva, che saranno incentrati su una breve lezione seminariale con funzione di orientamento alla ricerca nel settore della Storia dell'Arte, tenuta dalla collega Prof.ssa Nicoletta Usai.

In merito ai rilievi evidenziati nel rapporto di riesame ciclico per i due CdL, il Coordinatore informa che in data 28 maggio u.s. si è riunita la Commissione di verifica della coerenza dei *sillabi* dei singoli insegnamenti in rapporto agli obiettivi formativi delle figure professionali in uscita, presieduta dal Prof. Paolo dal Molin e composta dalle Prof.sse Rita Pamela Ladogana, Rossana Martorelli, Eleonora Todde e dalle rappresentanti degli studenti, Sig.re Viola Biggio, Alessia Cherchi, Asia Lai e Francesca Loddo. La Commissione ha lavorato con grande puntualità e oculatezza e ha redatto un verbale che il Presidente della Commissione ha fatto pervenire il 31 maggio u.s. al Coordinatore e che è allegato al presente processo verbale (Allegato 1). Il Coordinatore chiede al Prof. Dal Molin di illustrare al Consiglio i criteri seguiti nell'attività della Commissione e le risultanze della consultazione dei sillabi e della SUA, in relazione alle sezioni di definizione di conoscenze, competenze e abilità richieste dalla definizione normativa dei profili professionali di sbocco per i differenti curricula dei CdL (D.M. 20 maggio 2019).

Il Prof. Dal Molin fornisce un dettagliato resoconto del lavoro svolto dalla Commissione e illustra le indicazioni proposte al Consiglio attraverso il verbale fornito e illustrato contestualmente alla seduta. Stigmatizza altresì, nel merito dell'oggetto dell'analisi effettuata da parte della Commissione, l'assenza nel D.M. 20 maggio 2019 di una definizione dei profili professionali relativi al settore delle discipline dello spettacolo, riguardo ai quali si renderebbe necessaria una parallela valutazione della coerenza degli obiettivi formativi contenuti nei *sillabi* degli insegnamenti del percorso formativo della L-3. La Commissione, tra le altre considerazioni, ha evidenziato due obiettivi principali che dovranno essere raggiunti, con riferimento alla individuazione dei profili professionali in uscita dei curricula dei percorsi archeologico, storico-artistico e archivistico-biblioteconomico. Il primo obiettivo consiste nell'adeguamento delle competenze previste per la terza fascia delle professioni individuate dal D.M. 20 maggio 2019 in relazione alle professioni di sbocco. Per ciò che riguarda, in particolare, il curriculum archeologico, in misura variabile tutti i programmi dovranno essere adeguati e non solo per quanto concerne gli insegnamenti delle discipline prettamente archeologiche ma anche per quelli delle discipline storiche. Il secondo obiettivo individuato dalla Commissione è l'integrazione e la migliore esplicitazione delle competenze delle figure professionali in uscita

nei quadri specifici della SUA, in coerenza con l'indicazione delle competenze e abilità previste dal summenzionato D.M. Prende la parola il Prof. Pinna, il quale ricorda che, quando la CAV ha stimolato questo intervento di verifica attuato da parte della Commissione all'uopo costituita, a seguito di segnalazioni ricevute a più riprese dal PQA e dal Nucleo di Valutazione, era pienamente consapevole delle inadeguatezze esistenti sia nella SUA, sia nei *sillabi* di molti insegnamenti pubblicati rispetto all'impianto normativo di recente definito. Peraltro, Prof. Pinna sottolinea che alcuni degli spunti individuati circa la coerenza dei *sillabi* di insegnamenti della laurea triennale potranno essere fruttuosamente riconsiderati anche per una speculare valutazione di coerenza dei *syllabus* predisposti per l'offerta formativa della laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89). Sembra dunque opportuno, in futuro, approfondire la questione ponendola all'attenzione di prossime riunioni del Consiglio con punti specifici inseriti nell'O.d.g. ad essa dedicati.

Il Coordinatore ringrazia il prof. Dal Molin e la Commissione intera per il puntuale lavoro svolto e per avere riassunto efficacemente gli interventi previsti.

3) Approvazione regolamenti didattici A.A. 2021-22

Il Coordinatore fa presente che, come di consueto, è necessario portare all'approvazione dei CdL i rispettivi regolamenti didattici per il prossimo A.A. Nell'illustrarne il contenuto in forma sintetica, fa presente al Consiglio che nulla è mutato nella sostanza dei regolamenti già in vigore nel corrente A.A., ad eccezione della precisazione che le modalità di erogazione dell'attività didattica saranno conformate a quanto sarà esplicitato nella pubblicazione del prossimo Manifesto degli Studi, in ragione dell'ancora incerta e non pienamente prevedibile evoluzione della situazione pandemica da SARS CoV-2.

Il Coordinatore chiede al Consiglio di esprimere eventuali osservazioni sul testo dei due documenti inviati in istruzione e allegati al presente processo verbale. Il Prof. Pinna interviene per rilevare come dai documenti sembri possibile intravedere una possibilità di rientro verso la didattica in presenza. Il Coordinatore, nel precisare che al momento non è stata suggerita una soluzione definita ufficialmente, puntualizza che nel regolamento, pur facendo riferimento al Manifesto degli Studi che sarà pubblicato, non si intende comunque disperdere l'esperienza della teledidattica maturata nel corso del presente A.A. Il Prof. Pinna interviene per sottolineare che, in relazione all'articolo 18 (pag. 10) del regolamento del CdL in Beni Culturali e Spettacolo, nell'espressione testuale è riportata un'ambigua corrispondenza tra il carico della didattica frontale espresso in termini di ore dei singoli insegnamenti (30 ore) e il corrispettivo in cfu che lo studente consegue al superamento dell'esame corrispondente (6 cfu): il Coordinatore, concordando nel rilevare l'ambiguità testuale segnalata tra impegno orario esclusivamente definito dalla didattica frontale e cfu maturati per l'attività didattica considerata nel suo complesso e che comprende anche lo studio individuale dello studente, propone una modifica testuale come riportata nel documento allegato (Allegato 2). Il Prof. Pinna chiede altresì se non sia opportuno modificare anche il testo dell'Art. 24, relativamente al passo in cui si fa riferimento alla definizione dell'impegno didattico riconosciuto per la elaborazione della prova finale, esplicitando quanti cfu corrispondano *de facto* al superamento della prova stessa. Non risultando dalla lettura del documento altri spunti specifici di discussione, viene dunque posto all'approvazione del Consiglio del CdL in Beni Culturali e Spettacolo il relativo regolamento didattico per l'A.A. 2021-2022, così come sopra modificato nel testo degli articoli 18 e 24.

Il Consiglio approva all'unanimità.

A seguire, viene messo in approvazione da parte del Consiglio del CdL Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte il relativo regolamento didattico per l'A.A. 2021-2022 (Allegato 3).

Il Consiglio approva all'unanimità.

4) Gestione cfu laboratori di Lingua Inglese1, 2 - CdL Beni Culturali e Spettacolo

Il Coordinatore ricorda al Consiglio che nell'A.A. 2019-2020 l'Ateneo ha varato un progetto di formazione alla lingua inglese, organizzato ed erogato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e finalizzato a consentire il conseguimento del livello di certificazione internazionale B2 al termine del percorso di laurea triennale per tutti gli

studenti iscritti. Di tale progetto ha già preso atto il Consiglio di CdL nella seduta del 24 settembre 2019 (punto 1 all'O.d.g.). A seguito di tale iniziativa che coinvolge gli studenti del CdL triennale in Beni Culturali e Spettacolo, si rende necessario esplicitare che la certificazione B2 conseguita dagli studenti a partire dalla coorte 2019-2020 sarà riconosciuta nell'ambito F dei cfu del loro percorso formativo in sostituzione del Laboratorio di lingua inglese 1, previsto nel piano di studi per tutti i percorsi delle due lauree L-1 e L-3. Le procedure di accreditamento dei cfu nelle carriere degli studenti dovranno peraltro essere automatizzate, stante che il Consiglio di CdL non ha autorità di intervento con delibere di approvazione specifiche per blocchi di studenti a fronte del superamento di attività formative organizzate a livello sovraordinato da parte dell'Ateneo. Il Coordinatore sollecita il Consiglio ad avviare una discussione in merito, alla quale interviene la rappresentante degli studenti Silvia Baldussi per riferire quanto precisato dalla responsabile del CLA, Prof.ssa Luisanna Fodde: il laboratorio di Inglese 1 corrisponderebbe a un livello di certificazione A2, mentre il laboratorio di Inglese 2 corrisponde al livello B1. Si chiede dunque perché a uno studente che abbia superato il corso del CLA col livello B2 vengano riconosciuti soltanto i 3 cfu attribuiti tradizionalmente al laboratorio di Inglese 1. Infatti, nella pagina del CLA il percorso viene presentato come sufficiente a colmare i cfu maturati per le competenze linguistiche della laurea triennale. Inoltre, agli studenti della coorte per la quale il percorso CLA è stato reso obbligatorio non è stato concesso di seguire il laboratorio di Inglese 2. In conclusione, la rappresentante sottolinea la quantità di sacrifici che gli studenti inseriti nel percorso del CLA hanno dovuto affrontare in termini di accrescimento del carico didattico e chiede che venga comunque fatta chiarezza a riguardo nella comunicazione allo studente. Il Coordinatore fa presente che l'iniziativa di Ateneo col progetto del CLA di lingua inglese è stata varata senza una preventiva consultazione e coordinamento con i CdL, i quali avevano peraltro già approvato i regolamenti e gli ordinamenti, entro i quali la nuova iniziativa formativa del CLA deve necessariamente essere integrata. Non è stato possibile nel contingente, né sarebbe consigliabile, adire a una proposta di modifica dell'ordinamento del CdL, senza volerla sottoporre al rischio di un mancato riconoscimento da parte del CUN. Interviene la Prof.ssa Ortu per puntualizzare che la situazione complessa connessa alle modalità di comunicazione della certificazione del superamento del percorso CLA è determinata dal fatto che alcuni Consigli di CdL della Facoltà di Studi Umanistici hanno chiesto il controllo centralizzato delle suddette certificazioni: per questo il processo non segue l'auspicato e preannunciato automatismo. Il CLA, peraltro non ha facoltà di stabilire quanti cfu saranno assegnati per le competenze linguistiche acquisite attraverso il percorso da esso erogato ma solo di emanare la certificazione al livello previsto: i cfu conseguenti sono riconosciuti da parte dei singoli CdL che ne hanno l'esclusiva competenza e facoltà. Per quanto attiene, infine, al laboratorio di Inglese 2, si tratta di un ESP (*English for Special Purposes*) ed è alternativo tra altre possibili scelte di laboratori linguistici di altre lingue. Per quanto attiene al laboratorio di Inglese 2, esso è stato erogato con la formula tradizionale per gli studenti della coorte precedente a quella 2019-2020, al fine di garantire loro il completamento dell'offerta formativa vigente all'atto della loro iscrizione. La prof.ssa Ortu, in conclusione, sottolinea la necessità di emanare un comunicato ad ampia diffusione, che chiarisca agli studenti i singoli aspetti della questione legata al conseguimento delle competenze linguistiche nel CdL. Il Coordinatore, nel fare sua la proposta di rendere efficace e chiara l'informazione in merito, precisa che essa consegue direttamente alla deliberazione formale da parte del Consiglio del CdL, invitando pertanto l'organo sovrano ad assumere immediatamente la deliberazione in parola. Il Consiglio approva dunque all'unanimità di riconoscere per tutti gli studenti, con procedura diretta e per un totale di 3 cfu corrispondenti al Laboratorio di Lingua Inglese 1, il conseguimento della certificazione di livello B2 della Lingua inglese attraverso il percorso istituzionale organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

Conseguentemente a tale approvazione, è altresì necessario che il Consiglio si esprima anche sulla modalità di riconoscimento del Laboratorio di Inglese 2. Questo, peraltro, essendo inserito tra i laboratori di lingua a libera scelta dello studente, non può essere in alcun modo vincolato nelle carriere. Si propone dunque che tale laboratorio, denominato *English for Arts and Humanities* si configuri come attività di approfondimento tecnico-specialistico del quadro linguistico specifico del settore dei Beni Culturali e delle Arti performative, per ulteriori 3 cfu nell'ambito F.

Il Consiglio approva anche la seconda proposta all'unanimità e delibera di dare ampia comunicazione del suo contenuto nel sito web del CdL in Beni Culturali e Spettacolo.

5) Laboratori di attività didattica integrativa I semestre A.A. 2021-2022

Il Coordinatore ricorda al Consiglio che nella precedente riunione del 14 aprile 2021, al punto 11 all'Odg, era stato richiesto ai Colleghi di avanzare proposte di attivazione di ulteriori laboratori didattici integrativi rispetto a quelli già programmati nel corso del I semestre e per i quali già erano stati espletati i bandi di reclutamento dei tutor. Sono pervenute entro i termini indicati (26 aprile 2021) due proposte da parte della Prof.ssa Bianca Fadda e dei Prof.ri Andrea Pala e Nicoletta Usai, alle quali si è aggiunta quella del Prof. Salice relativa ad attività ciclicamente avviata nell'ambito della programmazione didattica del Dipartimento, secondo lo schema seguente:

	Titolo laboratorio	Docente responsabile	Data richiesta
1	<i>Laboratorio di paleografia e diplomatica</i>	Prof.ssa Bianca Fadda	20/04/2021
2	<i>Nozioni di tecniche artistiche</i>	Prof.ri Andrea Pala e Nicoletta Usai	22/04/2021
3	<i>laboratorio Ludica</i>	Prof. Giampaolo Salice	28/05/2021

Il Coordinatore, come anticipato mediante comunicazione per posta elettronica, fa presente al Consiglio che, successivamente alla definizione del precedente elenco e a seguito di verifiche effettuate dalla Segreteria della Presidenza della Facoltà di Studi Umanistici, è risultata una indisponibilità di fondi nel bilancio attuale per finanziare il reclutamento di tutor didattici. I colleghi interessati, dunque, hanno ritenuto di non attivare in questa fase le attività didattiche laboratoriali proposte. In relazione a esse, dunque, il Coordinatore chiede al Consiglio se ritenga opportuno che vengano considerate prioritarie per la programmazione didattica integrativa relativa al I semestre del prossimo A.A. 2021-22, per il quale dovrebbero rendersi disponibili le somme finanziate alla Facoltà dall'Ateneo. A questi laboratori, naturalmente, potranno aggiungersi gli altri che verranno eventualmente proposti in fase di programmazione all'avvio del prossimo A.A.

Il Consiglio approva all'unanimità di considerare l'elenco di attività riportato nella precedente tabella come valido ai fini dell'ordine di programmazione di reclutamento di tutor didattici per l'A.A. 2021-22.

Sempre in riferimento alle attività didattiche integrative previste per il II semestre dell'A.A. in corso, il Coordinatore informa il Consiglio che la ventilata attivazione di un laboratorio di didattica integrativa utilizzando il programma Erasmus+ ICM KA 107, per il quale aveva fatto richiesta di *mobility agreement teaching* il Prof. Jaafar Ben Nasr dell'Università di Kairouan in Tunisia, non sembra avere avuto seguito. I contatti tra il Coordinatore e l'ufficio ISMOKA, finalizzati alla definitiva sottoscrizione dell'accordo di convenzione internazionale, si sono inopinatamente interrotti dopo che il docente tunisino ha appreso dal summenzionato Ufficio della mancanza di un compenso da erogare a fronte dell'attività didattica proposta (laboratorio articolato in tre unità didattiche intitolate, rispettivamente 1) *Prehistory of Maghreb and Tunisia*, 2) *The Protohistory of Maghreb and Tunisia*, 3) *The rock art of North Africa*), stante che il programma Erasmus+ in parola supporta soltanto i costi vivi di spostamento dei docenti. Nella condizione pandemica attuale, peraltro, il corso laboratoriale si sarebbe dovuto tenere esclusivamente in modalità telematica.

6) Richieste preventive di riconoscimento di attività didattico-formative

Il Coordinatore espone al Consiglio le richieste preventive di riconoscimento di CFU proposte dai docenti per la frequenza di attività didattiche istituzionali, inseribili pertanto nell'ambito F dei crediti delle carriere degli studenti. La Prof.ssa Mariangela Rapetti chiede il riconoscimento di 2 CFU per gli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdL Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte che avranno partecipato alla *Summer School on Rispondere alle emergenze (1350-1650)* che si svolgerà in modalità telematica dal 6 al 10 settembre 2021, per la durata complessiva di 30 ore. Gli studenti, per beneficiare dei 2 CFU dovranno avere elaborato una recensione/rassegna della settimana o una relazione di approfondimento su una sessione, in particolare sull'ultima che risulta dedicata al patrimonio culturale.

Il Consiglio approva.

La Prof.ssa Rita Pamela Ladogana, nella precedente seduta del CdL del 14 aprile richiede al Consiglio il riconoscimento preventivo di 1 CFU agli studenti della Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte, frequentanti il corso di *Fonti e linguaggi dell'arte contemporanea*, che avessero partecipato alle attività seminariali organizzate nell'ambito del secondo semestre di lezioni e avessero elaborato e presentato una relazione per ciascuno degli incontri di seguito elencati: Prof. Alessandro Del Puppo (Università di Udine), *Ritorno agli anni Ottanta. Tracce di ricerca* (10 maggio 2021) e Prof.ssa Giuliana Altea, Prof.ssa Antonella Camarda (Università di Sassari), *Costantino Nivola. Costruzione identitaria e cosmopolitismo* (28 maggio 2021). Considerato l'interesse dell'iniziativa e la riscontrata rilevata frequenza delle attività da parte di studenti del corso di studi triennale, la Prof.ssa Ladogana chiede al Consiglio che il riconoscimento di 1 CFU possa essere esteso, con le medesime modalità da esso già approvate, anche agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo, nell'ambito F dei CFU.

Il Consiglio approva.

Il rappresentante degli studenti Sig. Alberto Caocci, insieme ad altri colleghi, comunica di aver organizzato una nuova edizione del seminario sulla lingua sarda dal titolo *Lingua e linguaggi in Sardegna - 3a edizione* che si è tenuto in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams nelle giornate del 31 maggio e del 1 giugno, con orario dalle 9 alle 13:30. All'attività hanno partecipato, tra gli altri, i Prof.ri. Giampaolo Salice, Mariangela Rapetti, Bianca Fadda, Ignazio Macchiarella, Marco Lutz, Antioco Floris, Pamela Ladogana, Maurizio Viridis, Duilio Caocci. A fronte della partecipazione al seminario, documentata dalla compilazione di un modulo, e della elaborazione di una relazione valutata dai docenti summenzionati, il Sig. Caocci chiede per gli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e per il CdL Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte l'attribuzione di 1 CFU nell'ambito F dei CFU. Il Consiglio approva.

7) Pratiche studenti

Il Coordinatore pone quindi all'approvazione del Consiglio le seguenti richieste di riconoscimento per attività formative istituzionali (ambito F dei CFU), presentate dai docenti e per le iniziative di seguito riportate:

La Prof.ssa Rossana Martorelli chiede il riconoscimento di 1 CFU alle studentesse del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, a seguito della partecipazione al convegno internazionale di studi *La Difesa Militare Bizantina in Italia (sec. VI-IX)*, tenutosi dal 15 al 18 aprile 2021:

matricola
20/41/65449
20/41/65442
20/41/65498
20/41/65450

Il Consiglio approva.

Il Prof. Marco Giuman chiede il riconoscimento di 2 CFU agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, a seguito della partecipazione al Laboratorio di didattica integrativa *Archeologia dei Culti Misterici* e successiva elaborazione e discussione di una tesina di approfondimento inerente all'argomento:

matricola
20/45/65511
20/45/66625
20/45/65300
<u>20/45/65845</u>
20/41/65449
20/41/65201
20/41/65305

20/41/65359

20/41/65434

Il Consiglio approva.

La Prof.ssa Cristina Cocco chiede il riconoscimento di 1 CFU agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, i quali hanno partecipato al seminario *Epistolografia: la voce di pensieri, vite e affetti* (Cagliari, 9-10 dicembre 2020) e hanno successivamente presentato una relazione sull'evento:

matricola

20/45/67050

20/45/66648

20/45/66352

20/45/66235

20/45/65824

20/45/65921

20/45/66373

20/45/66247

20/45/66244

20/45/66221

20/45/65744

20/45/66010

20/45/65923

20/45/66086

20/45/66112

20/45/67096

20/45/66084

20/45/66281

20/45/66088

20/45/66374

20/45/65963

20/45/66400

20/45/65927

20/45/66083

20/45/66586

20/45/65910

20/45/66401

20/41/65310

20/41/65403

20/41/65377

20/41/65309

I predetti CFU si intendono maturati alla data del 10 dicembre 2020.

Il Consiglio approva.

Il Prof. Ignazio Macchiarella chiede il riconoscimento di 1 CFU agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, a seguito della partecipazione al Seminario *Sguardi Sonori* (15, 21, 22 dicembre 2020) e successiva elaborazione di una relazione valutata idonea dal Comitato scientifico:

matricola

20/45/67073

20/45/65764

20/45/66648
20/45/67082
20/45/65824
20/45/66346
20/45/65704
20/45/66643
20/45/66012
20/45/66594
20/45/67081
20/45/66112
20/45/67057
20/45/66105
20/45/66267
20/45/66679
20/45/66706
20/45/66921
20/45/66639
20/45/67000
20/45/65826
20/45/65944
20/45/67031
20/41/65302
20/41/65310
20/41/65295
20/41/65412
20/41/65467
20/41/65380
20/41/65404
20/41/65345
20/41/65290
20/41/65383

Il Consiglio approva.

Il Prof. Marco Lutzù chiede il riconoscimento di 1 CFU agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, a seguito della partecipazione al Convegno *Gli strumenti nelle pratiche musicali di tradizione orale: storia, didattica e museologia* e successiva elaborazione di una relazione valutata idonea dal Comitato scientifico:

matricola

20/45/66112
20/45/66105
20/45/65944
20/41/65302
20/41/65362
20/41/65295
20/41/65467
20/41/65404
20/41/65383

Il Consiglio approva.

La Dott.ssa Maria Cristina Lo Baido chiede il riconoscimento di 3 CFU agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, a seguito della partecipazione al *Laboratorio di Scrittura Accademica 2020-2021*, sotto la responsabilità scientifico-didattica della Prof.ssa Immacolata Pinto:

matricola
20/45/65907
20/45/65300
<u>20/45/65908</u>
20/41/65496

Il Consiglio approva.

La Prof.ssa Rita Pamela Ladogana chiede il riconoscimento di 2 CFU nell'ambito D dei crediti alla studentessa ***** (matr. 20/41/65366) la quale, nel periodo compreso tra il 1/12/2019 e il 28/02/2020 ha svolto attività laboratoriale nell'ambito del progetto di inventariazione e catalogazione delle opere dell'artista Pinuccio Sciola esposte nel *Giardino Sonoro* a San Sperate, sotto la direzione scientifica della Prof.ssa Ladogana e realizzato in stretta collaborazione con l'Associazione PS Museum.

Il Consiglio approva.

Il Prof. Marcello Tanca chiede il riconoscimento di 1 CFU per la studentessa ***** (matr. 20/45/6708) per la partecipazione al seminario online *FARE GEOGRAFIA –Autori, testi e linee di ricerca della contemporaneità* tenutosi in data 10 dicembre 2020, per il quale ha redatto una relazione scritta giudicata positivamente dal docente.

Il predetto CFU si intende maturato alla data del 10 dicembre 2020.

Il Consiglio approva.

Il Prof. Carlo Lugliè chiede il riconoscimento di 1 CFU agli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte i cui nominativi sono riportati nella tabella a seguire, i quali hanno partecipato all'apertura al pubblico e alle attività di accoglienza e guida della Collezione Archeologica *E. Gorga* in occasione della manifestazione *Monumenti Aperti 2019* (11 e 12 maggio 2019):

Matricola
20/45/65618
20/41/65338
20/41/65244
20/41/65217

I predetti CFU si intendono maturati alla data del 12 maggio 2019.

Il Consiglio approva.

La Dott.ssa Maria Adele Ibbà, in qualità di coordinatore delle attività, chiede il riconoscimento di 1 CFU per la studentessa ***** (matr. 20/30/21247) per la partecipazione al laboratorio di disegno dei reperti ceramici provenienti dal sito archeologico di San Giovanni a Settimo San Pietro tenutosi nel periodo compreso tra il 02/12/2019 e il 18/12/2019.

Il predetto CFU si intende maturato alla data del 18 dicembre 2019.

Il Consiglio approva.

La Segreteria Studenti ha fatto pervenire l'elenco di seguito riportato, relativo agli studenti che hanno positivamente superato il test per il conseguimento del livello B2 nelle ultime tornate del programma di Ateneo gestito dal CLA: ai sensi della delibera della presente riunione di Consiglio di CdL di cui al punto 4 dell'O.d.g. di cui sopra, detto risultato di superamento positivo del test costituisce ipso facto il conseguimento dei 3 cfu che il percorso formativo del CdL interclasse in Beni Culturali e Spettacolo prevede per il Laboratorio di Inglese 1:

<u>matricola</u>
20/45/66654
20/45/66225
20/45/67060
20/45/66360
20/45/67175
20/45/66895
20/45/66185
20/45/66290
20/45/66429
20/45/66256
20/45/66348
20/45/66192
20/45/66607
20/45/66627
20/45/66244
20/45/66362
20/45/67057
20/45/67011
20/45/66419
20/45/66674
20/45/67009
20/45/66301
20/45/66238
20/45/66365
20/45/66585
20/45/66576
20/45/66179
20/45/67150
20/45/66405
20/45/67090
20/45/66200
20/45/67066
20/45/66220
20/45/67006
20/45/66183
20/45/66273
20/45/66723
20/45/67151
20/45/66332
<u>20/45/66586</u>

Il Consiglio prende atto della comunicazione ricevuta da parte del CLA e riconosce 3 cfu agli studenti. Per le prossime sessioni di test, il riconoscimento dei cfu dovrà intendersi attribuito in forma automatica e senza specifica delibera nominativa per ciascuno studente da parte del Consiglio del CdL in Beni Culturali e Spettacolo

RICHIESTE CFU STUDENTI

La studentessa ***** (matr. 20/30/20137) fa istanza presso il Consiglio di CdL ai fini della rivalutazione dell'esame di *Letteratura e didattica dell'italiano* da 3,5 CFU, sostenuto dalla studentessa nella sua precedente carriera presso il corso di *Scienze della formazione primaria*. Nel merito, la studentessa chiede che all'esame venga attribuito in fase di riconoscimento un peso di 5 CFU, in quanto trattasi di esame semestrale; si precisa che l'insegnamento era impartito in un corso di studio nel quale non era precisato il SSD ma esisteva comunque una precisa indicazione di CFU.

Il Consiglio riconosce alla studentessa Congia l'attribuzione di 5 CFU per l'esame in parola.

La studentessa ***** (matr. 20/45/65292) chiede il riconoscimento dell'attestato di partecipazione al Percorso Multidisciplinare e Concorso video/elaborati giornalistici *Il bello e la sfida di essere donna*, nella categoria Elaborato scritto redatto in stile giornalistico, A.A. 2018-2019.

Il Consiglio riconosce alla studentessa Carcangiu l'attribuzione di 4 CFU.

La studentessa ***** (matr. 20/45/66794) chiede il riconoscimento dell'attestato di "EIPASS 7 Moduli User", rilasciato in data 2 febbraio 2021.

Il Consiglio riconosce alla studentessa Piccione Gaudioso l'attribuzione di 3 CFU, in sostituzione del Laboratorio di Informatica.

TIROCINI

Si approvano le pratiche di tirocinio per gli studenti di seguito elencati che hanno presentato la relazione al termine dell'attività svolta negli enti ospitanti:

matricola	CFU
20/45/65907	6
20/45/65292	9
20/45/65912	6
20/45/65614	6
20/45/65386	9
20/45/65755	6
20/45/65754	6
20/45/65514	6
20/45/65579	6
20/45/65931	6
20/45/65908	6
20/38/65655	9
20/45/65946	6
20/45/65680	6
20/45/65855	6
20/45/65955	6
20/41/65348	9

ERASMUS

La Commissione Erasmus, riunitasi il giorno 25 maggio 2021, delibera di integrare il verbale dell'assegnazione dei CFU di ***** (16 ottobre 2019), secondo lo schema seguente:

***** (matr. 20/45/65566) – Università Di Murcia

ESAME SOSTENUTO ALL'ESTERO	VOTO	CFU	ESAME SOSTITUITO	VOTO	CFU
Historia medieval de Europa	APROBADO 5,5	6	Storia medievale	21/30	6

Il Consiglio approva.

PIANI DI STUDIO

Il Coordinatore mette in approvazione i piani di studio presentati dagli studenti riportati nella seguente tabella:

Verbale del Consiglio di Classe in Beni Culturali 21.06.2021

<u>matricola</u>
20/38/30406
20/45/66174
20/45/66062
20/45/66068
20/45/65907
20/45/65803
20/45/65738
20/45/65920
20/45/65919
20/45/66140
20/45/66052
20/45/65541
20/45/65950
20/45/65912
20/45/65960
20/45/65598
20/45/65886
20/45/65824
20/45/65961
20/45/65988
20/45/65921
20/45/66101
20/45/66033
20/45/65665
20/45/66078
20/45/65754
20/45/65913
20/45/65991
20/45/65493
20/45/66149
20/45/65930
20/45/65982
20/45/65929
20/45/66012
20/45/65579
20/45/65931
20/45/66010
20/45/66016
20/45/65707
20/45/66014
20/45/66089
20/45/65784
20/45/66112
20/45/66016
20/45/65572
20/45/65909
20/45/66084

20/45/65707
20/45/66105
20/45/66127
20/45/66049
20/45/65954
20/45/65558
20/45/65964
20/45/66090
20/45/66071
20/45/66082
20/45/65963
20/45/65946
20/45/65972
20/45/66072
20/45/66035
20/45/65602
20/45/65927
20/45/66011
20/45/65976
20/45/66019
20/45/66102
20/45/66053
20/45/65015
20/45/66083
20/45/65910
20/45/65719
20/45/65989
20/45/65944
20/45/65955

20/41/65357
20/41/65348
20/41/65362
20/41/65366
20/41/65403
20/41/65399
20/41/65412
20/41/65304
20/41/65340
20/41/65367
20/41/65404
20/41/65345
20/41/65336
20/41/65352
20/41/65363
20/41/65393
20/41/65497
20/41/65372
20/41/65290

20/41/65322
20/41/65239
20/41/65383
20/41/65385
20/41/65343

Il Consiglio approva.

A seguire, mette in approvazione le richieste di modifiche ai piani di studio presentate dagli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte riportati nella seguente tabella e relativi alle prime approvazioni dell'A.A. 2019-2020:

matricola
20/45/65908
20/41/65310
20/41/65314
20/41/65309

Il Consiglio approva.

Quindi, mette in approvazione le richieste di modifiche ai piani di studio presentate dagli studenti del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte riportati nella seguente tabella e relativi alle prime approvazioni dell'A.A. 2020-2021:

matricola
20/45/65907
20/41/65366
20/41/65343

Il Consiglio approva.

8) Varie ed eventuali

Il Prof. Cicilloni interviene per chiedere al Coordinatore informazioni in relazione alla possibilità di attivare gli scavi archeologici nell'attuale situazione pandemica. Chiede, in particolare, se l'Ateneo autorizzi tali attività di ricerca e didattica essenziali anche per i percorsi formativi e per le carriere degli studenti dei due CdL. Il Coordinatore informa il Consiglio di avere ricevuto notizia informale della disponibilità di risorse da parte dell'Ateneo per attivare i corsi di formazione alla sicurezza indirizzati agli studenti e ai docenti, da erogare in forma telematica. Per quanto attiene agli aspetti normativi circa l'autorizzazione allo svolgimento delle attività in esterno non può fare a meno di evidenziare una palese disparità di trattamento delle attività di scavo rispetto ad altro tipo di attività. Ciò è determinato non tanto dalla natura dell'attività in sé, quanto dalle situazioni contestuali e a corollario delle specifiche attività, in particolar modo quelle inerenti al trasporto e all'alloggio/refezione degli

studenti partecipanti, che rendono difficile scongiurare forme di aggregazione e l'osservazione rigida delle misure di distanziamento sociale. Al momento l'Ateneo tiene al riguardo una posizione molto prudentiale, determinando peraltro una oggettiva disparità di trattamento nei confronti dei propri studenti rispetto a quanto fanno altri atenei che, al contrario, hanno ripreso l'attivazione di attività di scavo archeologico nell'isola, con la partecipazione dei loro studenti. Di ciò si dovrà trattare verosimilmente in forma diretta col Magnifico Rettore. Il Prof. Cicilloni ricorda che nell'organizzazione preliminare delle attività in parola, ai problemi logistici si assommano problemi di rispetto della *privacy* qualora si volessero assumere provvedimenti preventivi di garanzia sulla negatività al CoViD- 19 (es., richiesta preventiva di esecuzione del tampone molecolare da parte degli studenti). Fa presente quindi che, avendo egli anticipato i tempi per ragioni legate alle necessità di attivare le ricerche sul terreno, ha preso contatto col Servizio prevenzione e protezione dell'Ateneo che è risultato essere bene al corrente di tutti gli aspetti necessari e ha fornito indicazioni utili e rassicuranti sulla fattibilità, purché nel rispetto di specifici protocolli di sicurezza esistenti e vigenti. Si attende dunque solo una presa di posizione formale da parte dell'Ateneo circa le attività che siano effettivamente autorizzate. Il prof. Pinna interviene per precisare che il problema deve essere affrontato in forma sistemica, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali implicati in Ateneo (Magnifico Rettore, Direzione per la didattica e l'orientamento, Servizio di prevenzione e protezione...). La Prof.ssa Martorelli, dal canto suo, sottolinea che il Politecnico di Torino nella settimana precedente ha portato studenti in Sardegna per un viaggio di studio e, su questa base, per evitare di discriminare i nostri studenti, ritiene che si debba procedere con urgenza alla definizione del problema, magari anche attraverso il ricorso alla richiesta della vaccinazione e/o del *green pass* agli studenti partecipanti agli scavi archeologici. A conclusione del dibattito, il Coordinatore sottolinea comunque l'esigenza che il Rettore assuma a riguardo un atto politico di indirizzo.

Esaurito l'argomento all'O.d.g. la seduta è tolta alle ore 14:10.

Visto, approvato e sottoscritto seduta stante,

Il Segretario verbalizzante
(Prof. Ignazio Macchiarella)

Il Coordinatore
(Prof. Carlo Lugliè)
(sottoscritto con firma digitale)



Università degli Studi di Cagliari
 Facoltà di Studi Umanistici
 Corso di laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo (L1-L3)

COMMISSIONE SILLABI-PROFESSIONI

Membri: Viola Biggio, Alessia Cherchi, Prof. Paolo Dal Molin (coordinatore), Prof.ssa Rita Pamela Ladogana, Asia Lai, Francesca Loddo, Prof.ssa Rossana Martorelli, Prof.ssa Eleonora Todde.

LAVORI DELLA COMMISSIONE Verbale 1 (28 maggio 2021)

La commissione si è riunita lunedì 17 maggio dalle 10 alle 11.30 e giovedì 27 maggio dalle 15 alle 15.45. Tutti i membri erano presenti.

*

17 maggio 2021

Sulla base delle indicazioni fornite dal coordinatore del Corso di studi, prof. Carlo Lugliè, dalla manager didattica, dott.ssa Myriam Viglino, dal Prof. Fabio Pinna e dalla Prof.ssa Mariangela Rapetti (CAV), il coordinatore ha istruito la commissione, presentando documenti e obiettivi.

La commissione ha confrontato

- il D.M. 244 del 20 maggio 2019 (testo e allegati),
- la scheda SUA aggiornata al 4 maggio 2021,
- e i piani degli studi

con la sintesi degli obiettivi individuati dal RRC, ossia:

Azioni da intraprendere: Programmazione di occasioni informative e di confronto sul tema nell'ambito del Consiglio di classe; Individuazione di occasioni di confronto con gli studenti e con i portatori di interesse su questo argomento; verifica e integrazione del regolamento didattico e nelle aree di apprendimento della SUA-CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Il Coordinatore del Cds inserisce all'odg di un prossimo consiglio di classe la trattazione dell'argomento entro il **mese di aprile 2021**, in tale occasione il Coordinatore propone l'istituzione di una commissione, che dovrà individuare quali siano i SSD per i quali verificare l'inserimento nel syllabus dei riferimenti alle competenze e abilità in coerenza con i profili professionali definiti nel DM 20 maggio 2019;
- entro **maggio 2021** il Coordinatore del Cds provvederà alle verifiche della SUA-CdS e della sua eventuale integrazione nelle aree di apprendimento.
- entro **ottobre 2021** la Commissione deve valutare l'inserimento esplicito nel syllabus dei singoli insegnamenti, che ne riferirà al Consiglio di classe;
- il Consiglio valuterà a cadenza semestrale da **marzo 2022**, sulla base della valutazione degli studenti, la coerenza tra il syllabus e quanto erogato.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: (% di programmi d'insegnamento adeguati rispetto a quelli individuati dalla commissione). Inserimento di specifiche ricadute nella programmazione delle attività didattiche dell'anno 2021-2022 (obiettivi formativi dei singoli corsi) e contemplarla come azione nei programmi dei singoli insegnamenti.

Salvo rilievi da formulare in altre sedi sul merito del D.M. 244 del 20 maggio 2019, la commissione valuta l'iniziativa sperimentale come un'opportunità per:



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Studi Umanistici

Corso di laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo (L1-L3)

- migliorare la definizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti erogati nel CdS,
- promuovere integrazione e trasversalità tra insegnamenti,
- ampliare e/o ottimizzare l'offerta dei laboratori didattici,
- razionalizzare e implementare parti dell'offerta formativa, con riferimento particolare ad alcuni curricula.

La commissione prende in considerazione il primo obiettivo individuato:

Adeguare gli obiettivi formativi e le loro ricadute sui programmi didattici alle indicazioni del decreto ministeriale 20 maggio 2019, Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110 (GU Serie Generale n.124 del 29-05-2019), con particolare riferimento alla terza fascia.

Vengono formate quattro sottocommissioni per:

- 1) identificare i requisiti richiesti per l'accesso alla terza fascia dei diversi profili professionali
- 2) verificare se i requisiti strettamente formativi (classe di laurea, curriculum, CFU/ssd, tesi/ssd) sono o non sono raggiunti al termine degli studi
- 3) se il requisito CFU/ssd viene raggiunto con discipline 'obbligatorie', 'a scelta' ed eventualmente mediante i cosiddetti 'crediti liberi'.

Al tale fine le sottocommissioni si riuniscono separatamente, fra la prima e la seconda riunione, e compilano le tabelle accluse al presente verbale, in calce alla firma.

*

27 maggio 2021

La commissione discute le tabelle e formula la sintesi seguente

PROFESSIONE	OSSERVAZIONI
III Fascia (Allegati al D.M. 244/2019)	
Antropologo fisico	Il CdS non fornisce i requisiti formativi richiesti: CFU.
Archeologo	Il solo curriculum Archeologico fornisce tutti i requisiti formativi richiesti, tramite le discipline (vedi infra).
Archivista	Il curriculum Archivistico-Documentario, nonché i curricula Archeologico e Storico-Artistico, concorrono all'ottenimento dei requisiti tramite le discipline - Archivistica e Biblioteconomia - Archivistica informatica - Paleografia e Diplomatica, tuttavia con l'apporto di 'crediti liberi' (da 6 a 12).



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Studi Umanistici

Corso di laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo (L1-L3)

	Considerate le competenze richieste dalla III fascia, sarebbe opportuno implementare la formazione con laboratori didattici dedicati.
Bibliotecario	Il CdS non fornisce i requisiti formativi richiesti: laurea.
Demoetnoantropologo	Il curriculum Storico-Artistico, nonché i curricula Archeologico e Storico-Artistico, concorrono all'ottenimento dei requisiti tramite le discipline - Archivistica e Biblioteconomia - Archivistica informatica - Paleografia e Diplomatica, tuttavia con l'apporto di 'crediti liberi' (da 6 a 12).
Esperto di diagnostica e di scienze e tecnologie	Il CdS non fornisce i requisiti formativi richiesti: CFU.
Storico dell'Arte	Il CdS non fornisce i requisiti formativi richiesti: 48 CFU. Nel curriculum storico-artistico sono attualmente erogati 42 CFU. Sono necessari 6 cfu 'liberi', in ulteriori insegnamenti L-ART 01 a 04.

Per raggiungere l'obiettivo 1, la commissione suggerisce di operare:

1. l'adeguamento alle conoscenze e competenze descritte nei seguenti allegati del D.M. 244/2019, per la III fascia delle relative professioni, dei programmi didattici delle seguenti discipline;

Allegato 2: Archeologo – III fascia

Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08	Fabio Pinna, Rossana Martorelli	fabio.pinna@unica.it martorel@unica.it
Archeologia dell'Oriente fenicio (A scelta dello studente)	L-OR/06	Carla Del Vais	cdelvais@unica.it
Archeologia delle province romane	L-ANT/07	Romina Carboni	romina.carboni@unica.it
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07	Marco Giuman	mgiuman@unica.it
Archeologia Fenicio-Punica 1	L-OR/06	Carla Del Vais	cdelvais@unica.it
Metodologie della Ricerca Archeologica	L-ANT/08	Fabio Pinna	fabio.pinna@unica.it
Paletnologia	L-ANT/01	Carlo Lugliè	luglie@unica.it
Preistoria e protostoria della Sardegna	L-ANT/01	Riccardo Cicilloni, Carlo Lugliè	luglie@unica.it r.cicilloni@unica.it
Protostoria	L-ANT/01	Riccardo Cicilloni	r.cicilloni@unica.it
Società ed istituzioni del mondo romano	L-ANT/03	Antonio Maria Corda	mcorda@unica.it
Storia Greca	L-ANT/02	Elisabetta Poddighe	poddighe@unica.it
Storia Romana	L-ANT/03	Antonio Maria Corda	mcorda@unica.it



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Studi Umanistici

Corso di laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo (L1-L3)

Allegato 3: Archivista – III fascia

Archivistica e Biblioteconomia	M-STO/08	Mariangela Rapetti	rapetti@unica.it
Archivistica informatica	M-STO/08	Eleonora Todde	eleonora.todde@unica.it
Paleografia e Diplomatica	M-STO/09	Bianca Fadda, Cecilia Tasca	biancafadda@tiscali.it tasca.cecilia@tiscali.it

Allegato 5: Demoetnoantropologo – III fascia

Antropologia culturale	M-DEA/01	Tiragallo, Felice	felice.tiragallo@unica.it
Etnografia visiva	M-DEA/01	Tiragallo, Felice	felice.tiragallo@unica.it
Etnomusicologia e musiche popolari contemporanee	L-ART/08	Macchiarella, Ignazio	macchiarella@unica.it
Etnomusicologia della Sardegna	L-ART/08	Contratto	

Allegato 7: Storico dell'arte – III fascia

Storia dell'arte medievale	L-ART/01	Andrea Pala	andreapala@unica.it
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	da precisare	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	Rita Ladogana	ladogana@unica.it
Museologia	L-ART/04	Contratto	

Nota bene: in quest'ultimo caso l'adeguamento è efficace soltanto se si verifica la condizione descritta nella tabella Professione – Osservazioni qui sopra.

2) l'integrazione della SUA quadro A2.b con elementi desunti dagli allegati del D.M. 244/2019

Quadro A2.b	- Archeologo fascia III. Qualificazione di livello EQF 6. CP2011_ISTAT 2.5.4.2.4 – ARCHEOLOGI . ATECO 72.20.00 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
	- Archivista fascia III. Qualificazione pubblica di livello EQF 6. CP 2011 ISTAT 2.5.4.5.1 – Archivisti . Ateco 91.01.00 – Attività di biblioteche ed archivi.
	- Demoetnoantropologo fascia III. Qualificazione pubblica di livello EQF 6. CP2011 ISTAT 2.5.3.2.2 – Etnoantropologi . ATECO 72.20.00 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
	- Storico dell'arte fascia III. Qualificazione pubblica di livello EQF 6. CP2011 ISTAT 2.5.3.4.2 – Storici dell'arte . ATECO 72.20.00 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche

3) l'integrazione della SUA, quadro A4.b.2, con elementi desunti dagli allegati del D.M. 244/2019, paragrafo 3.1. relativi alle attività caratterizzanti della professione, previa approvazione da parte del consiglio delle operazioni 1 e 2.

Cagliari, 28 maggio 2021
Paolo Dal Molin



APPENDICE: TABELLE ELABORATE DALLE SOTTOCOMMISSIONI

LEGENDA:

6 = cfu insegnamento a scelta dello studente

* = 'crediti liberi'

PROFESSIONE: ANTROPOLOGO FISICO [RIF. ALLEGATO 1 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]
Fascia: III
Laurea: L1
Requisiti minimi CFU: 24 in discipline connesse all'antropologia e paleoantropologia (BIO/08)
Requisiti tesi: in dette discipline
Note: la L1 UniCa non fornisce i requisiti CFU

PROFESSIONE: ARCHEOLOGO/A [RIF. ALLEGATO 2 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]							
Fascia: III							
Laurea: Laurea triennale in discipline archeologiche, Classe 13 Ordinamento DM 509/99 o Classe L1 DM 270/04 con indirizzo archeologico							
Requisiti minimi CFU: almeno 60 in discipline storico-archeologiche							
Requisito tesi di laurea: NO							
Tipo di esperienza e ore richieste: almeno 12 mesi, anche non continuativi, di documentata esperienza professionale, nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo							
		Numero CFU / Piano di studi					
Denominazione insegnamento nel CdS	SSD	Arch	St- Art	Arch- Doc	Spett	Docente	Email docente
Storia Greca	L-ANT/02	6				Elisabetta Poddighe	poddighe@unica.it
Storia Romana	L-ANT/03	6				Antonio Maria Corda	mcorda@unica.it
Società ed istituzioni del mondo romano	L-ANT/03	6				Antonio Maria Corda	mcorda@unica.it
Metodologie della Ricerca Archeologica	L-ANT/08	6				Fabio Pinna	fabio.pinna@unica.it
Protostoria	L-ANT/01	6				Riccardo Cicilloni	r.cicilloni@unica.it
Paletnologia	L-ANT/01	6				Carlo Lugliè	luglie@unica.it
Preistoria e protostoria della Sardegna	L-ANT/01	12				Riccardo Cicilloni, Carlo Lugliè	luglie@unica.it r.cicilloni@unica.it
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07	12				Marco Giuman	mgiuman@unica.it
Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08	12				Fabio Pinna, Rossana Martorelli	fabio.pinna@unica.it martorel@unica.it
Archeologia Fenicio-Punica 1	L-OR/06	6				Carla Del Vais	cdelvais@unica.it



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Studi Umanistici

Corso di laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo (L1-L3)

Archeologia delle province romane (A scelta dello studente)	L-ANT/07	6				Romina Carboni	romina.carboni@unica.it
Archeologia dell'Oriente fenicio (A scelta dello studente)	L-OR/06	6				Carla Del Vais	cdelvais@unica.it
Totale CFU acquisibili nel piano di studi (eventuali CFU mancanti)		90 di cui 6*					

PROFESSIONE: ARCHIVISTA [RIF. ALLEGATO 3 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]							
Fascia: III							
Laurea: triennale							
Requisiti CFU: 24 [in discipline archivistiche o paleografiche e diplomatistiche]							
Requisito tesi di laurea: NO (qualsiasi)							
Tipo di esperienza e ore richieste: 12 mesi di esperienza professionale, inclusi attività svolte ai sensi dell'art. 55 del DPR 30 settembre 1963, n. 1409, tirocini formativi e stage sia curriculari che extra-curriculari e attività svolte in regime di libera professione							
		Numero CFU / Piano di studi					
Denominazione insegnamento nel CdS	SSD	Arch	St-Art	Arch-Doc	Spett	Docente	Email docente
Archivistica e Biblioteconomia	M-STO/08	6 mod A	6 mod A	6+6		Mariangela Rapetti	rapetti@unica.it
Archivistica informatica	M-STO/08	6	6	6	6	Eleonora Todde	eleonora.todde@unica.it
Paleografia e Diplomatica 1	M-STO/09	6 mod A o B	6	12	6 mod A	Bianca Fadda, Cecilia Tasca	biancafadda@tiscali.it tasca.cecilia@tiscali.it
Totale CFU acquisibili nel piano di studi (eventuali CFU mancanti)		18 di cui 6* (6)	18 di cui 6* (6)	24 di cui 6*	12 di cui 6* (12)		

PROFESSIONE: BIBLIOTECARIO [RIF. ALLEGATO 4 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]							
Fascia: III							
Requisiti CFU: 24 [in discipline archivistiche o paleografiche e diplomatistiche]							
Requisito tesi di laurea: NO (qualsiasi)							
Note: è richiesta la laurea v.o. o la laurea magistrale							

PROFESSIONE: DEMOETNOANTROPOLOGO [RIF. ALLEGATO 5 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]							
Fascia: III							
Laurea: L1							
Requisiti CFU: 24 in M-DEA/01 e/o L-ART/08							
Requisito tesi di laurea: elaborato finale in M-DEA o L-ART/08							
Tipo di esperienza e ore richieste (oltre alla laurea, ai CFU ed evt. alla tesi): 12 mesi, anche non continuativi, di documentata esperienza professionale, nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.							
		Numero CFU / Piano di studi					
Denominazione insegnamento nel CdS	SSD	Arch	St-Art	Arch-Doc	Spett	Docente	Email docente
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	6	6	6	Tiragallo, Felice	felice.tiragallo@unica.it



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Studi Umanistici

Corso di laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo (L1-L3)

Etnografia visiva	M-DEA/01	6	6	6	6	Tiragallo, Felice	felice.tiragallo@unica.it
Etnomusicologia e musiche popolari contemporanee	L-ART/08		12	6	12	Macchiarella, Ignazio	macchiarella@unica.it
Etnomusicologia della Sardegna			6		6	Contratto	
Totale CFU acquisibili nel piano di studi (eventuali CFU mancanti)		12 (12)	30 di cui 12*	18 di cui 12* (6)	30		

PROFESSIONE: ESPERTO/A DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIE [RIF. ALLEGATO 6 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]
Fascia: III
Requisiti CFU: [trascrivere dall'allegato ed evt. esplicitare]: Laurea in Beni culturali con almeno 30 CFU inerenti la diagnostica e le scienze e le tecnologie applicate ai Beni culturali
Requisito tesi di laurea: [trascrivere dall'allegato ed evt. esplicitare]
Tipo di esperienza e ore richieste (oltre alla laurea, ai CFU ed evt. alla tesi): almeno 12 mesi, anche non continuativi, di documentata esperienza, anche non continuativa, nelle scienze applicate alla conservazione dei beni culturali (nel cui computo rientrano anche i tirocini compiuti nella detta formazione di livello I e II nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo)
Note: Il curriculum di Archeologia non fornisce le discipline richieste per poter coprire almeno 30 CFU, inerenti alla diagnostica e alle scienze e le tecnologie applicate ai Beni culturali, richiesti.

PROFESSIONE: STORICO DELL'ARTE [RIF. ALLEGATO 7 AL D.M. 244 DEL 20 MAGGIO 2019]							
Fascia: III							
Laurea: L1							
Requisiti CFU: 48 in L-ART/01, 02, 03, 04							
Requisito tesi di laurea: Elaborato finale sostenuto nelle discipline L-ART/01, 02, 03, 04							
Tipo di esperienza e ore richieste (oltre alla laurea, ai CFU ed evt. alla tesi): 12 mesi, anche non continuativi, di documentata esperienza professionale, nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.							
		Numero CFU / Piano di studi					
Denominazione insegnamento nel CdS	SSD	Arch	St-Art	Arch-Doc	Spett	Docente	Email docente
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	6	12	6 mod A	6 mod A	Andrea Pala	andreapala@unica.it
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6	12	6 mod A	6 mod A	da precisare	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03		12	6 mod A	6 mod A	Rita Ladogana	ladogana@unica.it
Museologia	L-ART/04		6			Simona Campus	simonacampus@unica.it
Totale CFU acquisibili nel piano di studi (eventuali CFU mancanti)		12 di cui 6* (42)	42 (6)	18 di cui 6* (30)	18 di cui 6* (30)		



Università degli Studi di Cagliari

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
INTERCLASSE DI_BENI CULTURALI E SPETTACOLO__
CLASSE DELLE LAUREE IN BENI CULTURALI (L-1) - DISCIPLINE DELLE ARTI
FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3)_

ANNO ACCADEMICO _2021-2022_

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Durata del CdL
Articolo 19	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 20	Organizzazione del CdL e calendario didattico
Articolo 21	Periodo di studi all'estero
Articolo 22	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 23	Orientamento e tutorato
Articolo 24	Prova finale
Articolo 25	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 26	Assicurazione della qualità

Regolamento Didattico del Corso di studi

Articolo 27	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 28	Diploma Supplement
Articolo 29	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Prova di verifica della preparazione iniziale A.A. 2021/2022

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo
Classe di appartenenza	L-1 e L-3
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
Coordinatore	http://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo/chiamo/il-coordinatore/
Sito web	http://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale e mista
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea interclasse in Beni Culturali e Spettacolo, Classe delle lauree in Beni Culturali (L-1) e Discipline della Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda (L-3) è deliberato dal Consiglio di corso Interclasse in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi dei Corsi di Studio:

- il Consiglio di corso di studi;
- il Coordinatore del corso di studio.

▪ Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studi

Il Consiglio di corso di studi:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche e, in particolare, degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, dei quali è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studi di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

▪ Coordinatore del corso di studio

Il Coordinatore del corso di studio è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel Corso di studi. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima

votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studi, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)
svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è un docente di ruolo afferente al Corso di studio, componente della CAV. Altre componenti sono: il Coordinatore del Corso di studio, un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame ciclico che, insieme alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA), SUA-CdS, costituiranno i documenti necessari ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).
- Commissione didattica paritetica docenti studenti (CPDS-CdS)
svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di Corso di Studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Il Corso di Laurea interclasse risponde alle esigenze nel territorio di figure professionali specificamente formate nel campo dei beni culturali e dello spettacolo, che possano operare, oltre che nei tradizionali ambiti dell'archeologia e dell'arte, anche nel settore documentario e librario (archivi, biblioteche, centri di documentazione) e in quello cinematografico, teatrale, televisivo, musicale e dei nuovi media.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei Beni Culturali e dello spettacolo;
- fornire competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura materiale archeologica, alla produzione artistica, documentaria e alle manifestazioni e ai prodotti nei diversi campi dello spettacolo;
- fornire strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- fornire competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- fornire competenze informatiche applicate ai beni culturali e allo spettacolo.

Le attività didattiche vengono di consueto erogate in lingua italiana e si articolano in lezioni frontali, attività laboratoriali, seminari, pratiche. Nell'attuale contingenza determinata dalla diffusione della pandemia da SARS-CoV-2, non ancora risolta e il cui andamento prossimo futuro non è al momento

pienamente prevedibile, saranno possibili variazioni nelle modalità di erogazione delle attività didattiche anche col ricorso parziale o esclusivo alla teledidattica. Per l'esplicitazione di tali modalità si rimanda alla pubblicazione del [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#) per l'Anno accademico 2021-2022.

Rispetto alla specificità dei due corsi, il CdL in Beni Culturali (L-1) si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, archivistico-librario, storico-artistico, cinematografico e musicale.

Le conoscenze specifiche ricadono nei seguenti ambiti, distinti per percorsi opzionali:

- Piano di studi orientativo A Archeologico, per il quale il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; di classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; di catalogare e schedare il materiale archeologico; di censire le emergenze archeologiche; di valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT-03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06;
- Piano di studi orientativo B Storico-artistico, per il quale il laureato possiederà le conoscenze utili ad orientarsi nei diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Avrà inoltre acquisito la capacità di lettura dell'opera d'arte secondo la metodologia corretta, anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni da essa subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/01, 02, 04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, 02, 03, 04, 05.
- Piano di studi orientativo C Archivistico-documentario, per il quale il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e di collaborare alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Avrà inoltre acquisito competenze sui fattori di degrado dei materiali scrittori, anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, M-STO/01-02-04, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.

Il Corso fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere, senza debiti formativi, al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e al Corso di Laurea Magistrale in Storia e società (LM-84).

Il CdL in Spettacolo (L-3) si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, del cinema, del teatro e della musica, per il quale il laureato conoscerà i diversi linguaggi di comunicazione e sarà in grado di applicare metodi e tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Tali competenze verranno acquisite attraverso delle lezioni, dei laboratori (nel percorso tradizionale erogati in presenza) e dei tirocini relativi ai settori L-FIL-LET-02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08, SPS /08. Nel percorso in modalità *blended*, le lezioni saranno erogate *on line* per i primi due anni.

Il Corso fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e ai Corsi di Laurea magistrale in Spettacolo (LM -65) e in Editoria e comunicazione (LM -45 e LM-65).

I quattro percorsi tematici sono strutturati in modo tale da permettere una relativa elasticità allo studente nel caso di un cambiamento di orientamento curricolare nel corso della sua carriera.

Le singole attività formative del CdL si svolgono attraverso lezioni frontali (Beni Culturali e Spettacolo L-1/L-3) e in modalità mista (Spettacolo L-3- anni I e II *e-learning*) come meglio specificato nel successivo art. 5, su discipline attinenti al settore dei beni culturali e dello spettacolo; laboratori linguistici che garantiscano la conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera a scelta; un laboratorio di informatica applicata alle esigenze dei beni culturali e delle arti dello spettacolo; laboratori, scavi e altre attività presso Enti pubblici e privati, che offrano competenze nel campo dei beni culturali e dello spettacolo. Il tirocinio formativo curricolare consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nei beni culturali e dello spettacolo.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdL prepara alle seguenti attività professionali:

- Tecnici dei musei e operatori in ambito archeologico;
- Operatori storico-artistici;
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali;
- Assistenti di archivio e di biblioteca;
- Tecnici delle biblioteche.
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale;

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

I percorsi formativi del corso di studio sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

- a) attività formative negli ambiti disciplinari di base;
- b) attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo.

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, [laboratori](#)) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL. Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. Le attività formative

conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta.

e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;

f) altre attività, attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano e abilità informatiche.

I CFU relativi ai [laboratori linguistici e informatici](#) si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto riconosciuti attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che saranno valutati da una commissione *ad hoc*. Per la consultazione delle certificazioni linguistiche riconosciute, visitare la pagina web [certificati internazionali](#).

L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdL Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L-3) potranno essere erogate contemporaneamente sia in presenza sia online attraverso video-lezioni in modalità *streaming*, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Sarà lo studente all'inizio del semestre ad optare per la didattica in presenza o a distanza e la scelta sarà vincolante per l'intero semestre. Qualora il numero degli studenti superi la capienza delle aule, determinata sulla base disposizioni governative in materia sanitaria ai fini del contrasto alla pandemia da SARS CoV-2, l'accesso alle strutture didattiche sarà regolato attraverso un sistema di turnazione che sarà comunicato a tempo debito agli studenti interessati. I primi due anni del CdL L-3 Spettacolo sono offerti anche in modalità esclusivamente telematica, per cui lo studente potrà scegliere se iscriversi al Corso convenzionale o in modalità mista.

Nel canale ***e-learning*** il metodo di insegnamento consiste in un sistema integrato di strumenti che includono video-lezioni tenute dai docenti del CdL, schermate composte da testo e audio, collegamenti ipertestuali, glossari, questionari di autovalutazione oltre che animazioni. Gli studenti che si iscriveranno al CdL Spettacolo potranno pertanto scegliere la tipologia di fruizione della didattica che meglio soddisfa le loro esigenze: in presenza ovvero in modalità telematica. Rispetto allo studente iscritto al canale convenzionale, lo studente *e-learning* ha i medesimi oneri in termini di programmi di studio ed esami e consegue il medesimo titolo a conclusione del percorso di studio. La differenza con il canale tradizionale consiste, infatti, nella possibilità di seguire completamente *on line* gli insegnamenti del primo e del secondo anno del CdL Spettacolo. In particolare, gli studenti del canale *e-learning* avranno a disposizione insegnamenti cosiddetti "asincroni" e realizzati in base a uno standard tecnico predeterminato, che potranno essere fruiti in ogni luogo e in ogni momento con un *pc* connesso a *internet* o con altri strumenti quali *tablet* e *smartphone*. Il canale telematico, oltre a consentire la fruizione asincrona e a distanza degli insegnamenti, consente importanti interazioni attraverso un insieme specificamente organizzato di modalità, che vanno dai tutoraggi *on line* ai *forum* e alle *chat*, dalle stanze virtuali agli strumenti di cooperazione a distanza. Inoltre, è dedicato agli studenti uno specifico servizio di assistenza tecnica multicanale, finalizzato a supportare chiunque nella fruizione a distanza. I programmi d'esame sono gli stessi del CdL Spettacolo L-3 tradizionale. Gli esami sono svolti in presenza con i medesimi docenti

ufficiali del CdL tradizionale. Il titolo di studio rilasciato è il medesimo titolo che si consegue nel CdL tradizionale.

Art. 6 Percorso Formativo

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studi consultare il [Piano di studi dell' A.A. 2021/2022](#) e il relativo [percorso didattico](#).

Art. 7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali- distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina web [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione iniziale.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo. L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione della preparazione iniziale. La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso.

Questa sarà effettuata mediante la modalità [TOLC@CASA](#), attraverso dei test somministrati agli aspiranti iscritti su piattaforma telematica *on-line*. Il tipo di questionario individuato sarà quello denominato TOLC-SU.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove nel caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di riallineamento in modalità *on line*.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento contribuzione studentesca emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel [sito di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nel sito della Facoltà, nonché nell'Allegato 1 al presente Regolamento. L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni Anno Accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studi dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Lo studente sarà tenuto a impegnarsi in un tirocinio formativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o a seguito del documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera dal Consiglio del corso di studi. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL, in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso di studi può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in

base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di studi, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art. 14 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il Corso di Studi, mediante il supporto del Centro Linguistico di Ateneo, eroga attività formative relative alla conoscenza della Lingua Inglese fino al livello B2 e di una seconda lingua straniera a scelta. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Laboratori linguistici](#).

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al Corso di Studi, ai fini della prosecuzione della loro carriera formativa e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie delle conoscenze acquisite, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

La prova finale d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. La valutazione del profitto degli studenti non deve in alcun modo essere effettuata sulla base del rendimento degli esami precedenti. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il Corso o per parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del Corso e nel calendario degli esami. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli

di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#). In caso di prova scritta, gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo ed esclusivamente dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato agli studenti con la massima tempestività, mediante apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta stabilita, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia.

Art. 18 Durata del CdL

Il CdL interclasse in Beni Culturali e Spettacolo è istituito dalla Facoltà di Studi Umanistici e appartiene alla Classe L-1 in Beni Culturali e L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni (frontali per il CdL in Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L3) e in modalità *e-learning* per il CdL Spettacolo L-3, anni I e II), relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previste altre attività formative quali laboratori didattici integrativi, seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, un tirocinio, la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, 30 ore (per insegnamenti pari a 6 CFU) o 60 ore (per insegnamenti pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdL.

Dopo aver acquisito almeno 125 crediti, lo studente dovrà impegnarsi per almeno 150 ore (pari a 6 CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Il tirocinio è obbligatorio per gli studenti non lavoratori. Gli studenti lavoratori, previa certificazione del rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato, sono esentati dal tirocinio e devono concordare con il CdL altre modalità per maturare i crediti corrispondenti.

Per altre esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) Optare per uno dei piani di studio consigliati del Corso di laurea in Beni culturali, che garantiscono l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89) e alla Laurea Magistrale in Storia e Società (LM-84);
- b) Optare per il piano di studio del Corso di laurea in Spettacolo, che garantisce l'accesso alle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e Scienze della produzione multimediale (LM-65) offerti dalla Facoltà di Studi Umanistici, in Spettacolo (LM-85) e in Editoria (LM-45);
- c) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 20 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è articolata su base semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni Anno Accademico, sul sito di Facoltà.

Nell' A.A. 2021/2022, in funzione dell'evoluzione della situazione pandemica da SARS CoV-2, la didattica potrebbe essere erogata sia in presenza sia online, oppure nelle due modalità contemporaneamente, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Il calendario e l'organizzazione didattica saranno soggetti a variazione in base alle disposizioni governative in tema di emergenza sanitaria per il contrasto alla pandemia da SARS CoV-2 e saranno esplicitate nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Per l'A.A. 2021/2022 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 17 gennaio al 28 febbraio 2022 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1 marzo al 21 maggio 2022, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 23 maggio al 30 settembre 2022 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 21 Periodo di studi all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Studi di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 22 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studi o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro Corso di Studi o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera formativa dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il Servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di corso di studi il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria *altre attività*.

Art. 23 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 24 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nella elaborazione di una dissertazione scritta su un argomento a scelta, da concordare con uno dei docenti del CdL. Non saranno richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative, bensì la chiara esposizione dell'argomento. Attraverso la trattazione, il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di 9 CFU previsto nel presente Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi. Le eventuali note dovranno essere collocate a piè di pagina. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel corpo sia alla fine del testo; in ogni caso, esse saranno numerate

e corredate da didascalia, con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Il procedimento prevede il caricamento della tesi in formato elettronico, in un unico file in formato *.pdf* che non dovrà superare la dimensione massima di 50 Mb: esso sarà visibile dal primo revisore, dal secondo revisore e dalla commissione di valutazione della prova finale.

Si rimanda lo studente al singolo docente primo revisore per ulteriori e più specifiche delucidazioni. La valutazione della prova finale è svolta in forma privata e la proclamazione finale di laurea si esplica in forma pubblica. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri, selezionati di norma tra professori e ricercatori. Ogni prova finale dovrà essere esaminata da un primo e da un secondo revisore. Il secondo revisore è assegnato su indicazione del primo revisore. Nell'ambito della singola Commissione di valutazione, uno (e uno solo) dei secondi revisori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo revisore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde revisioni in numero superiore al 50%. Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale dell'elaborato scritto, sommato alla base della media pesata dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo revisore. Il conferimento della lode, proposta congiuntamente da primo e secondo revisore, richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 25 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun Corso di Studi, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni Corso di Studi dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazioni annuali e periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti. In particolare, le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, e devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere

le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati.

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità.

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della [Facoltà di Studi Umanistici](#) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni. Il link del Corso di Studi è il seguente:

<http://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo>

Art. 28 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Norme finali e transitorie

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
MAGISTRALE INTERCLASSE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHEOLOGIA (LM-2) - CLASSE DELLE
LAUREE MAGISTRALI IN STORIA DELL'ARTE (LM-89)**

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Durata del CdL
Articolo 19	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 20	Organizzazione del CdL e calendario didattico
Articolo 21	Periodo di studi all'estero
Articolo 22	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 23	Orientamento e tutorato
Articolo 24	Prova finale
Articolo 25	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 26	Assicurazione della qualità
Articolo 27	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 28	Diploma Supplement
Articolo 29	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Prova di verifica della preparazione iniziale A.A. 2021/2022

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte
Classe di appartenenza	LM-2 e LM-89
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
Coordinatore	https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/chiamo/il-coordinatore/
Sito web	https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, Classe delle lauree magistrali in Archeologia (LM-2) e delle lauree magistrali in Storia dell'arte (LM-89) è deliberato dal Consiglio di corso Interclasse in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi dei Corsi di Studio:

- il Consiglio di corso di studio;
- il Coordinatore del corso di studio.

▪ Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studio

Il Consiglio di corso di studi:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e *target* di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche e, in particolare, degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, dei quali è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti alla carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studi di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

▪ Coordinatore del corso di studio

Il Coordinatore del corso di studio è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel Corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno e organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)
svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è un docente di ruolo afferente al Corso di studio, componente della CAV. Altre componenti sono: il Coordinatore del Corso di studio, un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame ciclico che, insieme alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA), SUA-CdS, costituiranno i documenti necessari ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).
- Commissione didattica paritetica docenti studenti (CPDS-CdS)
svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di Corso di Studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto, agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.
Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Il CdLM interclasse in Archeologia e in Storia dell'arte si propone di formare una figura con adeguate conoscenze e competenze a livello specialistico, che rientrano in ambiti comuni ovvero specifici delle due lauree magistrali.

In particolare, gli studenti acquisiscono conoscenze nell'ambito del restauro dei Beni culturali e perfezionano le conoscenze e competenze precedentemente acquisite nell'ambito dell'archeologia preistorica e protostorica, dell'archeologia e storia dell'arte greca e romana e dell'archeologia cristiana e medievale e post-medievale. Rispetto alla specificità dei due corsi, il laureato in Archeologia perfeziona inoltre le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito della paleontologia, dell'archeologia preistorica e protostorica, dell'archeologia fenicio-punica, dell'archeologia post-medievale, dell'archeologia pubblica, della letteratura greca, dell'epigrafia latina e della storia romana. Il laureato in Storia dell'arte perfeziona le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, e della paleografia e diplomatica, e acquisisce competenze nell'ambito dell'estetica e della letteratura latina medievale e umanistica.

Le singole attività formative del CdLM si svolgono attraverso lezioni frontali su discipline attinenti all'archeologia e alla storia dell'arte; un laboratorio linguistico che garantisca il perfezionamento della conoscenza della lingua inglese; laboratori, scavi archeologici, censimento, attività di catalogazione e di altra natura presso Enti pubblici e privati che offrano competenze e abilità nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte. Il tirocinio formativo non obbligatorio consente di maturare o approfondire l'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte come definiti dal D.M. 20 maggio 2019 nella figura dell'*Archeologo* e dello *Storico dell'arte* di II fascia. Nell'attuale contingenza determinata dalla diffusione della pandemia da SARS-CoV-2, non ancora risolta e il cui andamento prossimo futuro non è al momento pienamente prevedibile, saranno possibili variazioni nelle modalità di erogazione delle attività didattiche anche col ricorso parziale o esclusivo alla teledidattica. Per l'esplicitazione di tali modalità si rimanda alla pubblicazione del [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#) per l'Anno accademico 2021-2022.

Grazie al livello approfondito di conoscenze storiche, archeologiche e storico-artistiche, dal punto di vista sia dei contenuti sia dei metodi di studio, i laureati sono capaci di utilizzare le competenze acquisite per inserirsi in progetti di ricerca in campo regionale, nazionale e internazionale, anche elaborandoli e realizzandoli in proprio.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati potranno svolgere attività professionali a livelli di elevata competenza presso Musei, Soprintendenze, Archivi, Biblioteche (in particolare quelle specializzate in Archeologia e Storia dell'arte), Enti locali e vari Istituti e luoghi di cultura, impegnati nel campo della ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

Il CdLM prepara alle professioni di: Archeologi; Esperti d'arte; Redattori di testi tecnici; Curatori e conservatori di musei; Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

I percorsi formativi del corso di studio sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

- a) attività formative negli ambiti disciplinari di **base**;
- b) attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti**;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo.

L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdLM interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89) potranno essere erogate contemporaneamente sia in presenza sia online attraverso video-lezioni in modalità *streaming*, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Sarà lo studente all'inizio del semestre ad optare per la didattica in presenza o a distanza e la scelta sarà vincolante per l'intero semestre. Qualora il numero degli studenti superi la capienza delle aule, determinata sulla base disposizioni governative in materia sanitaria ai fini del contrasto alla pandemia da SARS CoV-2, l'accesso alle strutture didattiche sarà regolato attraverso un sistema di turnazione che sarà comunicato a tempo debito agli studenti interessati.

Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, [laboratori](#)) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL. Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. È tuttavia ammissibile la proposta di inserimento di attività formative erogate da corsi di studio di primo livello, limitatamente a corsi di insegnamento finalizzati alla redazione del dell'elaborato della prova finale e quindi previo avallo motivato, formalizzato con dichiarazione scritta da parte del relatore ufficiale di tesi.

- e) **attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.** Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.
- f) **altre attività**, coerenti col percorso formativo.

Art. 6 Percorso Formativo

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studi consultare il [Piano di studi dell' A.A. 2021/2022](#) e il relativo [percorso didattico](#).

Art. 7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti -almeno due ore settimanali- distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina web [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione individuale, il cui esito negativo preclude l'immatricolazione al Corso.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdLM è necessario possedere un diploma di laurea triennale, o quadriennale di Vecchio Ordinamento, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del [Regolamento Didattico d'Ateneo](#). L'immatricolazione al CdLM è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale.

La preparazione individuale dello studente è considerata adeguata per coloro che abbiano conseguito presso l'Università di Cagliari il titolo di studio in Beni culturali (Classe L1 codice Ateneo 20/38) e Beni Culturali e Spettacolo (classe L1, codice Ateneo 20/45). Tutti i candidati che si trovino in questa condizione sono esonerati dal colloquio.

Come indispensabili requisiti d'accesso per la laurea magistrale in Archeologia, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari**CFU**

Discipline storiche: L-ANT/02, L-ANT/03, M/STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M/STO-04

12

Civiltà antiche e medievali:

L-FIL-LET/02	6
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	6
L-FIL-LET/04	
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demo-etno-antropologici e ambientali:</u> ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08,	60
L-ART/01, L-ART/04, L-OR/06, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

Come indispensabili requisiti d'accesso per la laurea magistrale in Storia dell'arte, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u> L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/08	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demo-etno-antropologici e ambientali:</u> ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-OR/06, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	60
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdLM. I laureati che non siano in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al CdLM, secondo modalità che verranno specificate nel sito *web* della Facoltà.

Per la verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale si effettuerà un colloquio nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente tre testi di taglio metodologico liberamente scelti dallo studente nell'ambito dell'elenco di testi di archeologia e storia dell'arte di cui all'**allegato 1. Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito negativo preclude l'immatricolazione al CdLM.**

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento contribuzione studentesca emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel [sito di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della Facoltà, nonché nell'Allegato 1 al presente Regolamento. L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni Anno Accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo **facoltativo** presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico *standard* di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o a seguito del documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera dal Consiglio del corso di studi. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL, in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso di studi può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in

base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di studi, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art. 14 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il corso di studi prevede, tra le attività formative, un Laboratorio di lingua inglese specialistico (ESP), finalizzato a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso lo studio di una varietà di testi autentici che trattino tematiche rilevanti e pertinenti all'area umanistica.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al Corso di Studi, ai fini della prosecuzione della loro carriera formativa e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova finale d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di prova scritta, gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. La valutazione del profitto degli studenti non deve in alcun modo essere effettuata sulla base del rendimento degli esami precedenti. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il Corso o per parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del Corso e nel calendario degli esami. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#).

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo ed esclusivamente dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già

superato. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato agli studenti con la massima tempestività, mediante apposito avviso nel sito *web* della Facoltà. Una volta stabilita, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia.

Art. 18 Durata del CdL

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di Dottore magistrale in Archeologia o in Storia dell'arte. All'atto dell'iscrizione, lo studente opta per la Laurea magistrale in Archeologia (LM-2) o per Laurea magistrale in Storia dell'Arte (LM-89). Tale opzione potrà essere modificata non oltre il primo anno dall'iscrizione.

Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria del laboratorio linguistico. Sono previste altre attività formative quali: laboratori didattici integrativi, seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, tirocinio; la preparazione della prova finale; le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica. In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e l'eventuale verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdLM.

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (Art. 27).

Nel biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU), purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdLM.

I 18 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdLM il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdLM; attività extrauniversitarie, approvate dal CdLM con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) Optare per uno dei piani di studio (A o B), per il conseguimento della laurea magistrale in Archeologia (LM-2) o in Storia dell'Arte (LM-89);
- b) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 20 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni Anno Accademico, sul sito di Facoltà.

Nell' A.A. 2021/2022, in funzione dell'evoluzione della situazione pandemica da SARS CoV-2, la didattica potrebbe essere erogata sia in presenza sia online, oppure nelle due modalità contemporaneamente, delineando dunque una **didattica mista** che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Il calendario e l'organizzazione didattica saranno soggetti a variazione in base alle disposizioni governative in tema di emergenza sanitaria per il contrasto alla pandemia da SARS CoV-2 e saranno esplicitate nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Per l'A.A. 2020/2021 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 17 gennaio al 28 febbraio 2022 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1 marzo al 21 maggio 2022, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 23 maggio al 30 settembre 2022 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 21 Periodo di studi all'estero

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Studi di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 22 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studi o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro Corso di Studi o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera formativa dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il Servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di corso di studi il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9, crediti da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le

attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria altre *altre attività*.

Art. 23 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

Art. 24 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte consisterà nella produzione, esposizione e discussione pubblica di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdLM. Sono richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati, mediante un'analisi critica e scientificamente consistente, con adeguato approfondimento bibliografico. La prova finale dovrà avere un carattere contributivo e non compilativo. Potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Sotto l'aspetto formale l'elaborato scritto finale si dovrà sviluppare preferibilmente tra le 120 e le 200 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi. Per quanto riguarda le norme redazionali, si farà riferimento a specifico documento allegato, pubblicato sul sito *web* del Corso di Laurea.

Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, in un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB: esso sarà visibile dal primo relatore, dal secondo relatore e dalla Commissione di tesi di laurea.

Si rimanda lo studente al singolo docente primo relatore per ulteriori e più specifiche delucidazioni.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori, individuati preferibilmente tra i docenti dello specifico macrosettore disciplinare interessato dall'argomento delle prove finali. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e difendere le tesi sostenute nell'elaborato rispondendo alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore, nonché dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 25 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun Corso di Studi, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni Corso di Studi dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazioni annuali e periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti. In particolare, le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, e devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati.

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità, come esemplificato nel documento **Sistema di assicurazione interna della qualità**.

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della [Facoltà di Studi Umanistici](#) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
 - il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
 - i piani di studio orientativi;
 - i programmi degli insegnamenti;
 - le informazioni sui docenti;
 - il calendario delle lezioni;
 - il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni. Il link del Corso di Studi è il seguente:

<https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/>.

Art. 28 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Norme finali e transitorie

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.

ALLEGATO 1

REQUISITI E MODALITÀ D'ACCESSO A.A. 2021/2022

Corso di Laurea magistrale interclasse in ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (LM-2/LM-89)

Sito web: <http://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte>

Iscrizione alla prova di valutazione dal XX luglio 2021 al XX settembre 2021 esclusivamente on line, collegandosi al sito www.unica.it > pulsante rosso accedi (in alto a destra) oppure direttamente dal sito dei servizi online agli studenti: <https://webstudenti.unica.it/esse3>.

Prova di valutazione: XX settembre 2021 h XX:00

Sede: il colloquio si terrà online sulla piattaforma TEAMS

Commissione: Proff., (supplente)

Requisiti d'accesso: l'immatricolazione al Corso di Studi è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica della preparazione individuale. **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al Corso di Studi.**

Requisiti curriculari

Come indispensabili requisiti curriculari d'accesso per la laurea magistrale in Archeologia, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	
L-FIL-LET/02	6
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	
L-FIL-LET/04	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali:</u>	
ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/04, L-OR/06, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	60
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

Come indispensabili requisiti curriculari d'accesso per la laurea magistrale in Storia dell'arte, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u> L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/08	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demo-etnoantropologici e ambientali:</u> ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-OR/06, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	60
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al Corso di studi.

I laureati che non risulteranno in possesso di tutti i requisiti curriculari d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale, mediante l'iscrizione a corsi singoli (le condizioni per l'iscrizione condizionata ai corsi di laurea magistrale sono definite nell'art. 7 del Regolamento carriere amministrative studenti).

Descrizione prova

Per la verifica della preparazione individuale si effettuerà un colloquio nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente **tre testi** di taglio metodologico, liberamente scelti dallo studente nell'ambito del seguente elenco di testi di archeologia e storia dell'arte.

La preparazione individuale dello studente è considerata adeguata per coloro che hanno conseguito il titolo di studio presso l'università di Cagliari in Beni culturali (Classe L1 codice Ateneo 20/38) e Beni culturali e spettacolo (classe L1, codice Ateneo 20/45). Tutti i candidati che si trovino in questa condizione, sono esonerati dal colloquio.

Per la laurea magistrale in Archeologia tre opere a scelta fra:

M.E. Aubet, *Tiro y las colonias fenicias de Occidente*. Tercera edición actualizada y ampliada. Barcelona: Crítica-Barcelona, 2009.

P. Bahn, C. Renfrew, *Archeologia. Teoria, metodi, pratica*. Bologna: Zanichelli, 2006.

A. Guidi, *Preistoria della complessità sociale*. Roma-Bari: Laterza, 2000.

5 articoli tratti da:

Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione. Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 15-18 settembre 2010), a cura di A. Coscarella e P. De Santis, Ricerche. Collana del Dipartimento di Archeologia e storia delle arti, VI.

D. Manacorda, *Lezioni di archeologia*. Roma-Bari: Laterza, 2008.

T. Mannoni, E. Giannichedda, *Archeologia della produzione*. Torino: Einaudi, 2003.

M. Torelli, *Le strategie di Kleitias*. Milano: Electa, 2007.

P. Zanker, *Augusto e il potere delle immagini*. Torino: Einaudi, 1989, ora riedito da Bollati Boringhieri.

Per la laurea magistrale in Storia dell'arte tre opere a scelta fra:

G. Dorfles, *Ultime tendenze nell'arte d'oggi. Dall'informale al neo-oggettuale*. Milano: Feltrinelli, 2001.

E.H. Gombrich, *Immagini simboliche. Studi sull'arte nel Rinascimento*. Milano: Mondadori-Electa, 2002.

E. Kitzinger, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*. Milano: Jaca Book, 2005.

C. Maltese, *Storia dell'arte in Italia (1785-1943)*. Torino: Einaudi, 1992.

F. Saxsl, *La storia delle immagini*. Roma-Bari: Laterza, 2005.

R. Wittkower, Margot Wittkower, *Nati sotto Saturno. La figura dell'artista dall'antichità alla Rivoluzione francese*. Torino: Einaudi, 2005.

R. Wittkower, *La scultura raccontata da Rudolf Wittkower. Dall'antichità al Novecento*. Torino: Einaudi, 2006.
